

EPATITI CRONICHE ED EPATOCARCINOMA: FRA MEDICINA DI PRECISIONE E COMPLESSITA' CLINICA

4_11_2017

AULA MAGNA "G. DE BENEDICTIS" POLICLINICO DI BARI

CON IL PATROCINIO DI:



PRESIDENTI DEL CONVEGNO:

Prof. Vincenzo O. Palmieri
Prof. Piero Portincasa

Clinica Medica "A. Murri"
Dipartimento di Scienze
Biomediche ed Oncologia Umana
Università degli Studi di Bari

INFORMAZIONI GENERALI

SEDE DEL CONVEGNO

Aula Magna "G. De Benedictis"
Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 Bari

ISCRIZIONE

La partecipazione al Convegno è riservata alla professione di Medico Chirurgo (discipline: Gastroenterologia; Geriatria; Malattie Infettive; Medicina Interna; Oncologia; Radioterapia; Anatomia Patologica; Medicina Nucleare; Neuroradiologia; Radiodiagnostica; Medicina Generale; Chirurgia Generale; Patologia Clinica) nel numero massimo di 100 partecipanti. La scheda di iscrizione disponibile all'indirizzo: www.businessvalue.it/servizi-eclienti/ecm/calendario-corsi-ecm/ debitamente compilata, dovrà essere inviata all'indirizzo email: cazzolla@businessvalue.it

Le domande di iscrizione saranno accettate in ordine di arrivo.

E.C.M.

L'evento è inserito nel programma Educazione Continua in Medicina secondo i termini vigenti ed è parte del piano formativo 2017 di Business Value, Provider riconosciuto da Age.Na.S. con il numero 1215.

L'evento n. 200998 ha ottenuto n. 6 crediti formativi.

Il rilascio della certificazione E.C.M. è subordinato alla partecipazione all'intero programma formativo e alla verifica dell'apprendimento.

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Al termine dei lavori sarà rilasciato l'attestato di partecipazione agli Iscritti che ne faranno richiesta presso il desk della Segreteria Organizzativa.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA



Via di Panico, 54 - 00186 Roma
Tel. 066861458 - 3296249459
b.value@businessvalue.it

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Prof. Vincenzo O. Palmieri
Clinica Medica "A. Murri"
Dipartimento di Scienze
Biomediche ed Oncologia Umana
Università degli Studi di Bari
vincenzoostilio.palmieri@uniba.it

FACULTY

Gioacchino Angarano
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Giuseppe Angelelli
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Paolo Buonamico
AOUC Policlinico di Bari

Alfredo Di Leo
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Livia Fucci
IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" - Bari

Gianluigi Giannelli
IRCCS "Saverio De Bellis" - Castellana Grotte (Ba)

Luigi G. Lupo
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Alessandra Mangia
IRCCS C.S.S. - S. Giovanni Rotondo (FG)

Giuseppe Marano
AOUC Policlinico di Bari

Michele Milella
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Antonio Moschetta
IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" - Bari

Nicola Napoli
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Vincenzo O. Palmieri
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Piero Portincasa
Università degli studi di Bari Aldo Moro

Giuseppe Rubini
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Arnaldo Scardapane
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Nicola Silvestris
IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" - Bari

Fernando Sogari
ASLdi Taranto

Ioan Sporea
"Victor Babes" University of Medicine and Pharmacy
- Timisoara, Romania

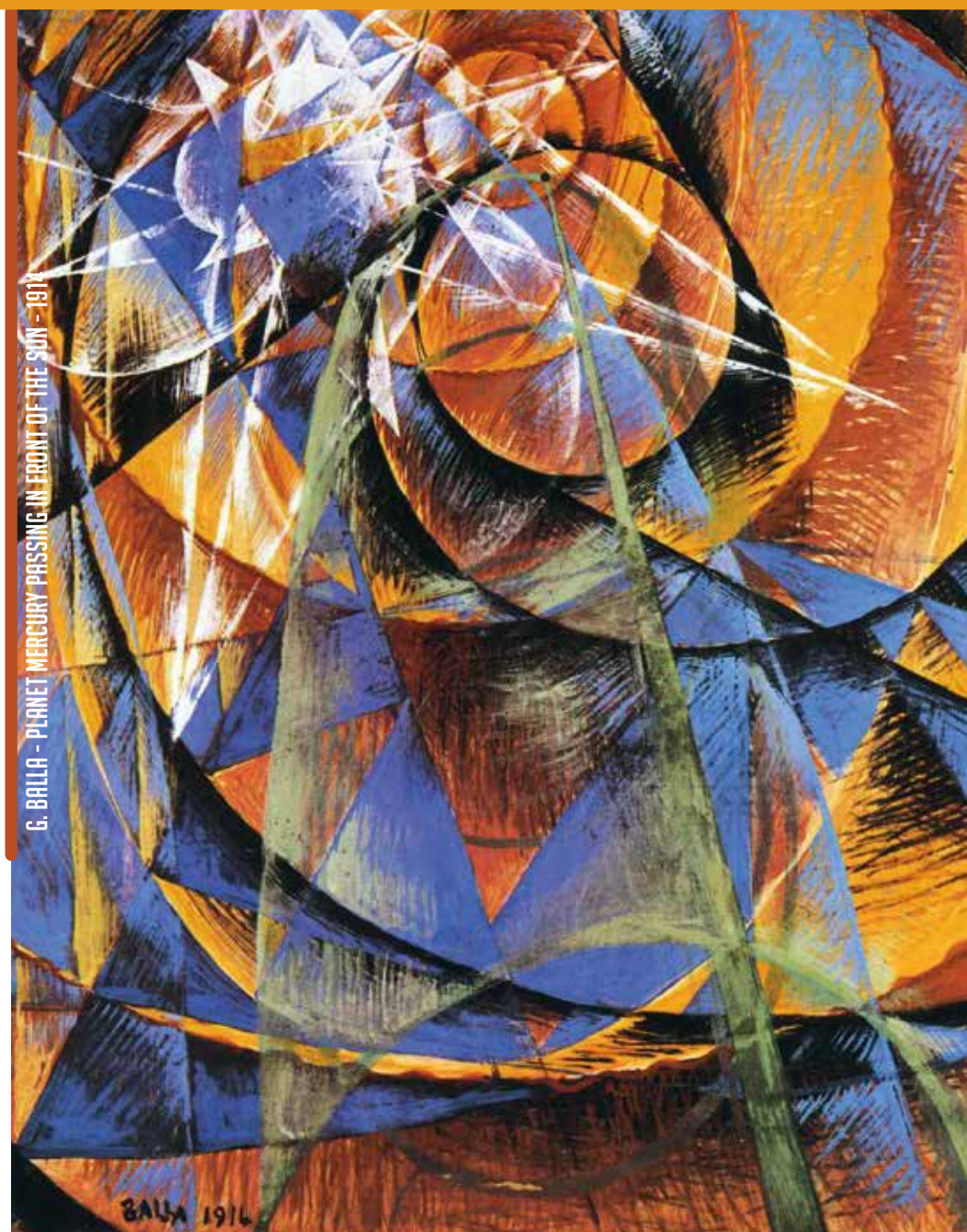
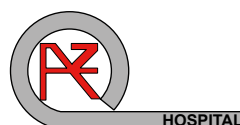
Antonio P. Termite
P. O. Occidentale - Castellaneta ASL Ta

Paolo Trerotoli
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Angelo Vacca
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Gianluigi Vendemiale
Università degli Studi di Foggia

CON IL CONTRIBUTO NON CONDIZIONANTE DI:



G. BALLA - PLANET MERCURY PASSING IN FRONT OF THE SUN - 1914

RAZIONALE

L'epatocarcinoma (HepatoCellular Carcinoma, HCC) è un tumore maligno del fegato che nei Paesi Occidentali insorge quasi esclusivamente in corso di cirrosi epatica di qualunque origine.

E' la più frequente neoplasia maligna del fegato e la sopravvivenza dei pazienti che ne sono affetti non è superiore al 50% dopo tre anni dalla diagnosi, in assenza di trattamento.

I fattori eziologici ritenuti più comuni sono rappresentati dalle infezioni virali HCV e HBV, dall'alcol e dalla cosiddetta NASH (Non-Alcoholic Steato-Hepatitis, steatoepatite non alcolica). Per tali ragioni, il tema dell'HCC è di particolare interesse per il medico internista e gastroenterologo, in quanto la gestione di tale patologia implica l'acquisizione di competenze idonee e specifiche per l'identificazione dei fattori di rischio, per lo screening sulle popolazioni a rischio, per la diagnosi precoce, per la diagnosi definitiva e la stadiazione, per la pianificazione del trattamento ed infine per il trattamento stesso e il follow up a lungo termine. Con le nuove possibilità terapeutiche, infatti, la sopravvivenza dei pazienti con HCC è attualmente di circa 5 anni dopo la diagnosi.

Nel corso del convegno sono affrontate diverse problematiche relative a tale patologia: le nuove terapie antivirali per l'infezione da HCV e il ruolo controverso che esse avrebbero nel determinare un aumento del rischio di sviluppare noduli di HCC, in relazione alle alterazioni della espressione della risposta immunitaria che esse sarebbero in grado di determinare; la caratterizzazione biomolecolare e genetica, una linea di ricerca prioritaria che ha l'obiettivo di assicurare nell'ambito della complessità di tale patologia, gli strumenti e la metodologia di una medicina di precisione nella stadiazione e nel trattamento che diventa sempre più una medicina personalizzata; le nuove acquisizioni nel campo della caratterizzazione diagnostica e della stadiazione della neoplasia, con la possibilità di affiancare in modo sempre più accurato alla diagnosi morfologica "classica", basata sull'analisi dell'imaging radiologico e del frammento di biopsia epatica, anche lo studio della fibrosi epatica con metodiche non invasive quali l'elastosonografia; la necessità di eseguire lo studio sistematico dell'ipertensione portale al fine di poter assegnare al paziente il trattamento più adeguato; l'aggiornamento delle linee guida EASL e AASLD, soprattutto per quanto riguarda le indicazioni al trattamento con la termoablazione con radiofrequenza; gli studi preclinici su diverse molecole con potenziale terapeutico, interessante soprattutto alla luce della ricerca biomolecolare e genetica sull'HCC; il perfezionamento delle procedure radiologiche di trattamento loco-regionale quali la chemioembolizzazione e, più recentemente, la radioembolizzazione con yttrio90; il ruolo della chirurgia resettiva e del trapianto di fegato.

Ognuno dei temi accennati sarà affrontato nel Convegno da esperti direttamente coinvolti in prima linea nella gestione di tale patologia, con posizioni professionali di massimo rilievo sia in ambito regionale che nazionale ed internazionale.

Buona partecipazione!

PROGRAMMA

08.15 Registrazione dei partecipanti

08.30 Saluti delle autorità

Presidente regionale SIMI – Fernando Sogari

Presidente regionale SISA – Piero Portincasa

08.45 Introduzione

Vincenzo O. Palmieri

I SESSIONE

Dall'epidemiologia alla ricerca clinica e transazionale

Moderatori Gioacchino Angarano, Nicola Napoli

09.00 Epidemiologia dell'epatocarcinoma in Italia e in Puglia

Paolo Trerotoli

09.20 La terapia antivirale attuale nei pazienti con epatite HCV

Michele Milella

09.40 Le prospettive della terapia antivirale nei pazienti HCV

Alessandra Mangia

10.00 I nuovi DAA e il rischio di epatocarcinoma

Alfredo Di Leo

10.20 Un "nuovo" fattore di rischio per l'epatocarcinoma: la NASH

Piero Portincasa

10.40 Asse entero-epatico nell'epatocarcinoma

Antonio Moschetta

11.00 Discussione

11.30 *Coffee break*

II SESSIONE

La diagnosi e la stadiazione dell'epatocarcinoma

Moderatori Giuseppe Angelelli, Angelo Vacca

11.40 L'elastosonografia nella diagnosi di fibrosi epatica e di epatocarcinoma

Ioan Sporea

12.00 Il ruolo della diagnosi morfologica

Livia Fucci

12.20 La valutazione dell'ipertensione portale

Paolo Buonamico

12.40 La diagnosi radiologica di epatocarcinoma

Arnaldo Scardapane

13.00 Il colangiocarcinoma

Gianluigi Giannelli

13.20 Discussione

13.30 *Light lunch*

III SESSIONE

Il trattamento e lo screening per l'epatocarcinoma

Moderatori Antonio P. Termite, Gianluigi Vendemiale

15.00 Il trattamento dell'epatocarcinoma: fra linee guida e nuove acquisizioni

Vincenzo O. Palmieri

15.20 La chemioembolizzazione

Giuseppe Marano

15.40 La radioembolizzazione

Giuseppe Rubini

16.00 La terapia sistemica

Nicola Silvestris

16.20 Il ruolo della chirurgia

Luigi G. Lupo

16.40 Discussione

17.00 Conclusioni

Vincenzo O. Palmieri, Piero Portincasa

17.15 Fine lavori e compilazione questionario di apprendimento

